

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Mercoledì 29 gennaio 2020

www.ilsudonline.it

Medio Oriente
il piano di Trump

PAGINA 8

Lo Stato non paga
Ue condanna l'Italia

PAGINA 6

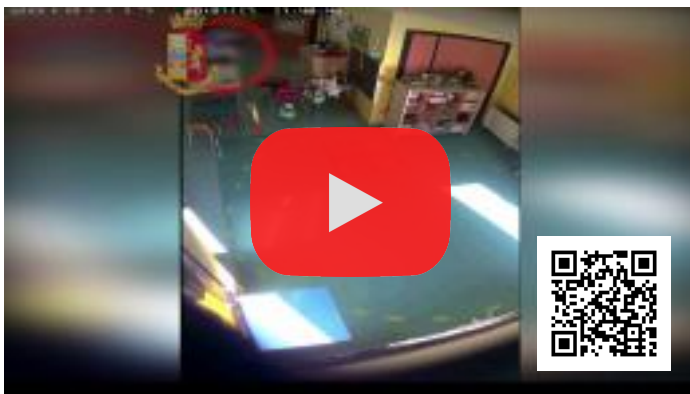
Clima pazzo,
smog e mimose

PAGINA 10

Ragusa, il video-choc dell'asilo degli orrori

Botte, umiliazioni fisiche e psicologiche, insulti e quant'altro: le due maestre d'asilo accusate ieri a Ragusa dovranno rispondere di diverse accuse gravissime per quanto registrato dalla Polizia di Stato nei video delle telecamere a circuito chiuso.

A PAGINA 2



L'EPIDEMIA

VIRUS CINESE CASO SOSPETTO ANCHE A PISTOIA

Una turista cinese 53enne, originaria della provincia dell'Hubei, è ricoverata da ieri all'ospedale San Jacopo di Pistoia per un "caso sospetto di coronavirus". E' quanto ha fatto sapere, con una nota, l'Asl Toscana Centro. La donna, che viaggiava con una comitiva di una ventina di turisti cinesi a bordo di un pullman diretto a Lucca, è svenuta e accusava una sintomatologia simile all'influenza con lieve rialzo febbrile. Gli altri viaggiatori (una ventina) hanno ripreso il loro viaggio verso Lucca. Ma anche per loro ci saranno degli accertamenti.

A PAGINA 7

Carissima Rc-auto che stangate per Calabria e Campania

Il 2020 comincia male per i calabresi e i campani sul fronte delle polizze rc-auto. Le due regioni si confermano al vertice delle classifiche per quanto riguarda i premi

pagati dagli automobilisti. Quasi il doppio rispetto alle altre regioni del Nord. Un gap che non trova giustificazione nel numero di incidenti.

A PAGINA 5

Accadde oggi Mayerling



la notte del 29 gennaio 1889 l'erede al trono austro-ungarico Rodolfo d'Asburgo, si spara dopo aver ucciso la sua amante, Maria Vetsera per l'opposizione del padre e della corte alla sua relazione. La tragedia nel castello di Mayerling.

Il Santo del giorno

Valerio

due distinti ma omonimi santi. Il primo era un vescovo di Ravenna che si batté contro l'eresia ariana e morì il 15 marzo dell'810.

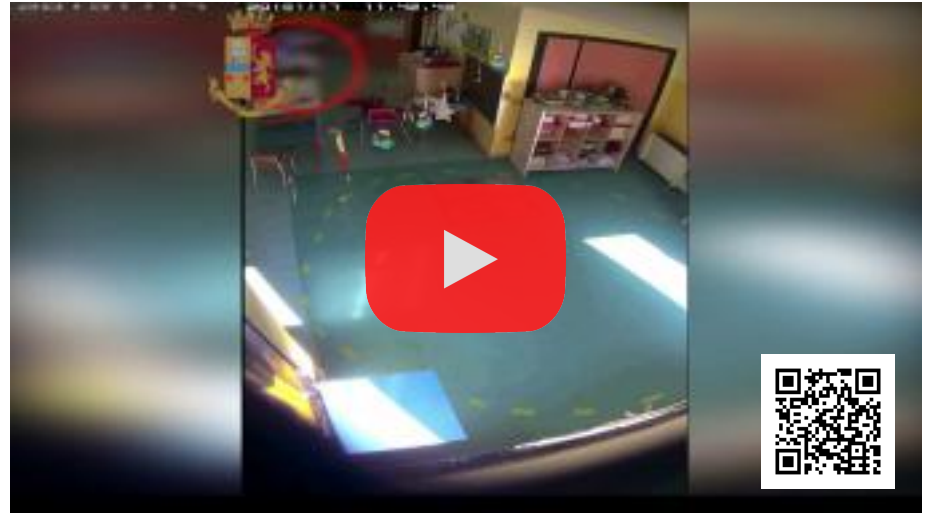
Meteo Sud

Variabilità su Campania e Calabria tirrenica con locali piogge, asciutto altrove seppur con un aumento della nuvolosità. Temperature senza variazioni.

Ragusa, botte e insulti alle bimbe il video-choc delle violenze

Botte, umiliazioni fisiche e psicologiche, insulti e quant'altro: le due maestre d'asilo accusate questa mattina a Ragusa dovranno rispondere di diverse accuse gravissime per quanto registrato dalla Polizia di Stato nei video delle telecamere a circuito chiuso nascoste nella classe dove si sospettava avvenissero gli orrori contro i bimbi della scuola materna di Vittoria nel Ragusano. Stando all'accusa avanzata dalla Procura, che ha fatto emettere al gip l'ordinanza di arresto, le due maestre di 59 e 54 anni

avrebbero «insultato, umiliato, spintonato, stratonato e percosso alcuni bambini indifesi». Sono stati disposti gli arresti domiciliari nell'ultima ordinanza emessa questa mattina dal gip di Ragusa, dove si leggono le principali accuse «Quotidianamente e senza alcun motivo le donne insultavano, umiliavano, spintonavano, stratonavano e percuotevano i bimbi». I video mostrerebbero questo e altro, confermando il grado di gravità delle accuse lanciate contro le due esperte maestre d'asilo: resta ora alla loro difesa la spiegazione e la tesi nei



prossimi colloqui con i giudici. All'interno del fascicolo d'inchiesta sono stati ovviamente acquisiti i filmati registrati da telecamere nascoste nella classe dalla Polizia dopo diverse settimane di indagini: la segnalazione avvenuta da qualche genitore aveva fatto scattare l'iter della Polizia con l'impianto delle telecamere e le orrende "sorprese" su quanto avvenuto all'interno della classe d'asilo. La Questura di Ragusa spiega come nel video vi si osservano «le gratuite ed inaudite violenze fisiche e verbali ai danni dei bambini»; secondo quanto

riportato dal Quotidiano di Ragusa, nelle primissime ore del mattino le due donne erano già negli Uffici della Questura e dopo le notifiche dei provvedimenti loro carico, sono state accompagnate alle abitazioni per l'inizio degli arresti domiciliari. Sempre l'ordinanza di arresto spiega ancora come quelle offese e botte quotidiane rendevano le «povere vittime indifese che ormai, impietrite, sottostavano ai continui maltrattamenti e vessazioni, senza reagire e senza potere, data la tenerissima età, neanche raccontare le angherie subite ai genitori».

Facebook rimuove il video di Salvini: "Ha violato le regole sulla privacy"

Il video postato sulla pagina di Matteo SALVINI della diretta della citofonata del leader leghista al ragazzo tunisino nel quartiere Pilastro di Bologna è stato rimosso da Facebook perché ha violato le regole del social network sulla privacy. "Abbiamo rimosso questo video perché ha violato le nostre regole sulla privacy - fa sapere un portavoce di Facebook- Queste regole chiariscono che non è possibile pubblicare informazioni personali o riservate su altri senza aver prima ottenuto il loro

consenso". "Vogliamo sempre rimuovere i contenuti che violano le regole dei nostri servizi il più rapidamente possibile. Tuttavia, alcune delle decisioni che dobbiamo prendere su cosa rimuovere e cosa no - si spiega - sono incredibilmente complesse e sfaccettate, e richiedono un'attenta considerazione di molteplici fattori. Vogliamo assicurarci di prendere queste decisioni nel modo più corretto impiegando tutto il tempo necessario".

Provenzano: Per vincere al Sud un Pd aperto come in Emilia"

"L'abbiamo visto in Emilia Romagna, per vincere bisogna contare su tutto il protagonismo sociale. Noi giustamente parliamo delle sardine, ma ci sono i giovani che a Crotona tengono aperti i centri culturali, oppure i comitati di quartiere che a Centocelle a Roma riconquistano le piazze dello spaccio. Oggi il Pd non e' attrezzato per coinvolgere queste realta'. Il percorso di apertura lanciato da Zingaretti deve servire a questo. Non basta un governo piu' deciso nella lotta alle diseguaglianze. E' nei luoghi marginali che va contesa la presenza della destra. Oggi sappiamo che e' possibile". Lo afferma il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Giuseppe Provenzano, in un'intervista al Manifesto. "Il governo nasce per arginare Salvini, l'Emilia Romagna

ci dice che i cittadini votano non solo per paura ma anche per rivendicare un modello di societa'. Il governo oggi ha il dovere di mettere in campo un'idea di Italia", sottolinea Provenzano. Quanto agli alleati di governo, "nei 5Stelle c'e' una riflessione in corso, che io rispetto. Ma non possiamo aspettare gli stati generali. Il rilancio dell'azione di governo deve partire adesso. E noi dobbiamo offrire un disegno chiaro, sul quale aprire un confronto". "C'e' una polarizzazione nella societa' - prosegue l'esponente del Pd - prima ancora che nella politica, e non e' un caso che a soffrire oggi sono le forze che o negano questa distinzione, come i 5S, o che la vorrebbero superare, come Italia viva. Entrambe devono scegliere da che parte stare".



Free tax Mezzogiorno Giacomoni (Fi): dovrà diventare l'area più grande d'Europa

"L'Istat certifica che L'Italia cresce a due velocita': la ricetta assistenzialista del Movimento 5 stelle, come era ovvio, non ha prodotto alcun risultato. Lo sviluppo del Sud continuera' a essere assente dall'agenda di un governo privo di visione politica, con una politica economica miope, dove all'investimento e' stato preferito l'assistenzialismo. Lo afferma Sestino Giacomoni, vice presidente della commissione Finanze della Camera. "Noi - prosegue - siamo convinti

che ogni idea di sviluppo del Paese dovrebbe partire proprio da un grande progetto di liberta' burocratica ed economica delle nostre regioni meridionali. Il Mezzogiorno dovra' diventare la free tax zone piu' grande d'Europa. Questo e' l'obiettivo di Forza Italia, che metteremo in atto quando torneremo al governo del Paese, ed a cui gia' stanno lavorando i nostri governatori del Sud, a partire dalla neo eletta governatrice della Calabria, Jole Santelli".

L'ira di Tansi

"I calabresi che non votano si meritano il baciamano"

"Se fossi diventato consigliere sarei stato una dolorosissima spina nel fianco del 'partito unico della torta' che da 40 anni spartisce fette a destra, sinistra e centro, e che continuerà a fare altrettanto per i prossimi 5 anni. Avrei messo il naso nei loro affari e avrei denunciato tutto alle procure. Mi dispiace però per la maggior

parte dei calabresi che non sono andati a votare. Evidentemente meritano la terra che tanto criticano e che, per questo, non cambierà mai. Evidentemente meritano il baciamano". E' quanto scrive sul suo profilo Facebook Carlo Tansi, candidato indipendente alla presidenza della Regione Calabria.

Mattarella a Benevento ricorda la lezione di Kobe Bryant



Tutto il mondo dello sport è rattristato dalla morte di Kobe Bryant con una tristezza che ha fondamento non soltanto nella sua capacità, per la sua popolarità ma anche perché nel nostro paese si era formato, nelle nostre scuole elementari e medie. La comunanza di studi è quella che lega davvero l'umanità più dei legami politici, istituzionali ed economici ed è antidoto alle incertezze internazionali". A dirlo è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il suo discorso all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi del Sannio, a Benevento. "Nelle aree interne si avvertono maggiori difficoltà, o una posizione di svantaggio. Per fortuna i nuovi strumenti digitali consentono di superare questo divario, per questo le istituzioni devono lavorare velocemente per assicurare il rafforzamento degli strumenti digitali che sono decisivi per lo sviluppo economico delle aree interne", ha aggiunto Mattarella. Io è il Capo dello Stato Sergio

Processo in video-conferenza

Mafie, a Trani 88 deputati-detenuti si sono collegati nell'aula dove si svolge il giudizio

Si è svolta questa mattina nell'aula bunker del carcere di Trani l'ultima udienza del processo 'Pandora' che vede coinvolti quasi novanta imputati, presunti appartenenti alla mafia barese. Tutte le udienze, rileva il ministero della Giustizia, si sono svolte ricorrendo al servizio di multivideoconferenza che ha permesso a 88 detenuti di alta sicurezza di essere contemporaneamente video-collegati dai rispettivi penitenziari. Un percorso "senza precedenti", sottolinea via Arenula, per il sistema di videoconferenze "fortemente voluto" dal Guardasigilli Alfonso Bonafede e dal capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Francesco Basentini. Il processo, che vedeva coinvolti presunti affiliati ai clan Diomedemercante e Capriati di Bari - accusati di associazione mafiosa pluriaggravata, tentato omicidio, rapina, furto, lesioni personali, sequestro di persona e violazioni

della sorveglianza speciale - era iniziato il 20 maggio scorso: celebrato con rito abbreviato inizialmente presso il tribunale del capoluogo pugliese, ma dato l'alto numero di imputati, si è poi preferito utilizzare la videoconferenza, spostando quindi le udienze nell'aula bunker del carcere di Trani predisposto per questo tipo di dibattito. Il lavoro di squadra, durato circa tre settimane, ha visto coinvolti gli istituti penitenziari, la Dgsia e l'ufficio multivideoconferenze del Dap, coordinato dall'ispettore superiore Luigi Chiani, e ha permesso di seguire simultaneamente su 20 monitor gli 88 detenuti, collegati da 27 siti diversi: numeri, osserva il ministero, "mai raggiunti in precedenza". L'udienza a porte chiuse si è svolta questa mattina solo con la presenza di giudici e avvocati. "Grazie a questa strategia organizzativa, è stato possibile elevare i livelli di sicurezza nella gestione del processo" e conseguire un risparmio



IL CONFRONTO CON LE ALTRE REGIONI

1. Campania	958,9 euro
2. Calabria	698,4 euro
3. Puglia	606,6 euro
4. Toscana	581,4 euro
18. Trentino-Alto Adige	397,9 euro
19. Friuli-Venezia Giulia	379,6 euro
20. Valle d'Aosta	373,4 euro
Media Italia	536,1 euro

Fonte: Facile.it

Assenteismo, condanna una dipendente dell'Asp Siracusa

Il giudice del tribunale di Siracusa, Giuseppina Storaci, ha emesso una sentenza di condanna a due anni e sei mesi di reclusione per truffa aggravata nei confronti di una dipendente dell'Asp di Siracusa coinvolta, insieme ad altri funzionari, medici e personale amministrativo dell'azienda sanitaria, nell'inchiesta della procura di Siracusa, denominata "Doctor House", conclusa nel settembre del 2014 con l'iscrizione nel registro degli indagati di 33 persone.

Carissima Rc-Auto in Calabria e Campania si paga il doppio rispetto al Nord

La Calabria, dopo la Campania, continua ad essere la regione più cara d'Italia per chi deve assicurare l'auto. E' vero che all'inizio dell'anno, l'aumento apparentemente non è il classico salasso: a dicembre più 1,23% rispetto allo stesso mese del 2018. Ma i premi assicurativi in Calabria, per le Rc Auto, restano tra i più cari d'Italia. Mediamente quasi 700 euro all'anno con punte di 869 euro in provincia di Crotona. I dati sono stati messi a punto da facile.it e sono stati calcolati sulla media delle tariffe più vantaggiose. Gli aumenti, in particolare, riguardano circa 12200 calabresi e cioè quelli che hanno avuto un sinistro con colpa nell'ultimo anno. L'equazione è semplice: più incidenti e quindi più aumenti a Cosenza e Crotona, meno invece a Catanzaro e Vibo. Ma, sullo sfondo, il dato vero è un altro. In Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, si spende la metà. Ma anche in Lombardia e Veneto, 300 euro in meno. Una

differenza che non può essere giustificata dal numero di incidenti. Secondo i dati dell'Ania, in Calabria nel 2019 la frequenza dei sinistri è stata inferiore alla media nazionale. A incidere, secondo l'osservatorio di facile.it, sono invece altri tre fattori. Primo, la maggiore frequenza di danni fisici, circa il 25% degli incidenti contro una media nazionale del 15. Secondo, l'alta incidenza di veicoli non assicurati il 30% in Calabria, anche al netto delle vecchie auto abbandonate o non utilizzate: è il secondo valore più alto d'Italia dopo Napoli e dintorni. Terzo fattore, il rischio truffe. Anche qui la Calabria non è messa bene: sui circa 56.000 sinistri denunciati nel 2018, quasi il 20% viene sottoposto ad approfondimento per l'alto rischio di frode e, tra questi, uno su cinque rimane senza seguito o si arriva addirittura alla denuncia per la tentata truffa.

Trasportavano eroina Arrestate due donne pugliesi Avevano 1,6 kg di polvere bianca

Trasportavano 1,6 kilogrammi di eroina nascosta all'interno dell'autovettura a noleggio sulla quale viaggiavano. Si tratta di due donne pugliesi arrestate dai finanzieri della tenenza di Montegiordano (Cs). Le due donne, dell'età di 36 e 28 anni originarie e provenienti da Taranto, dopo essere state fermate dalla pattuglia di finanzieri, hanno cercato di far concentrare l'attenzione del cane antidroga verso una piccola dose "esca" di hashish, riposta in tutta evidenza all'interno di una cavità dello sportello

anteriore dell'autovettura. L'evidente stato di nervosismo delle due persone controllate, e l'esperienza in possesso dei militari, hanno comunque indotto a proseguire, con maggiore accuratezza, l'ispezione della macchina. Ben occultati sotto il sedile dell'auto, sono stati quindi rinvenuti 3 panetti di eroina, del peso complessivo di 1,6 kg, sottoposti a sequestro. Le due donne sono state trattate in arresto e, dopo l'espletamento delle formalità di rito, condotte nella casa circondariale di Castrovillari (Cs).

Aggredisce la madre Pugni e schiaffi per avere soldi, arrestato un ragazzo di 21 anni

Ha aggredito la madre con pugni e schiaffi, arrivando a minacciarla di morte per avere soldi. Se l'è presa anche con la sorella minore con insulti e minacce. Un ragazzo di 21 anni è stato arrestato venerdì sera dai carabinieri di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, per maltrattamenti in famiglia. Le indagini, avviate nel novembre dello scorso anno, hanno accertato come il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine, avesse assunto un comportamento aggressivo e violento nei confronti della madre e della sorella minore, fino ad aggredire la madre durante alcuni litigi nati per questioni economiche.

Scuola, a febbraio partono tre concorsi per 64mila insegnanti

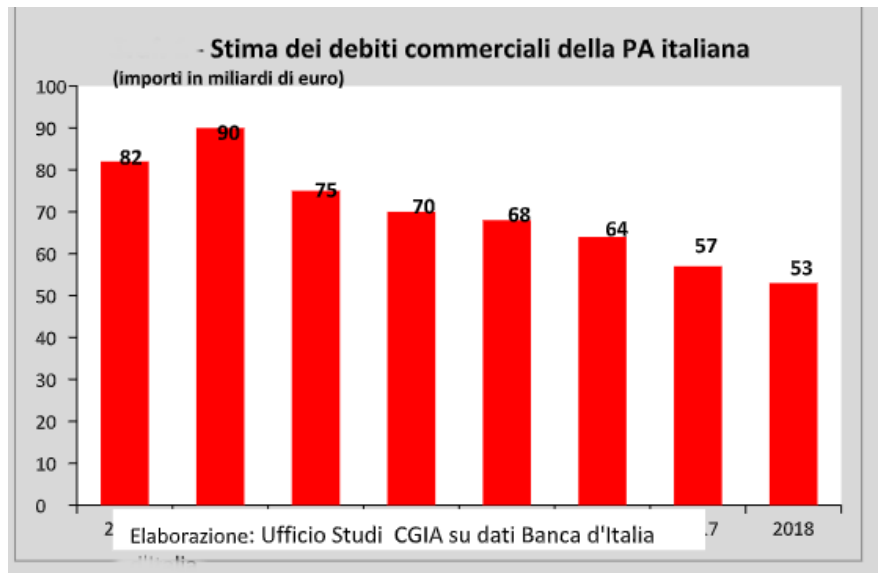
Dopo la sentenza della Corte di Giustizia Europea, il Governo Conte non può più far finta che il problema non esista. I dati, purtroppo, sono inconfutabili. Secondo la stima riportata nella "Relazione annuale 2018", presentata il 31 maggio scorso dal Governatore della Banca d'Italia, l'ammontare complessivo dei debiti commerciali della nostra Pubblica Amministrazione (PA) sarebbe pari a 53 miliardi di euro [1]. In calo, rispetto al 2017, di 4 miliardi.

"Pur riconoscendo l'impegno profuso negli ultimi anni – afferma il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – in Europa nessun altro Paese può contare su un debito commerciale così smisurato.

Una situazione inaccettabile per un Paese civile che continua a produrre effetti molto negativi sui bilanci di migliaia e migliaia di imprese fornitrici della nostra PA. Adesso intervenga il Governo Conte, non solo per pagare il dovuto, ma anche per dirci a quanto ammontano complessivamente i debiti. Cosa, quest'ultima, che nessuno conosce, visto che non c'è ancora un monitoraggio centralizzato in grado di misurare lo stock effettivo dei mancati pagamenti accumulati fino ad oggi". La CGIA ricorda che la periodica indagine richiamata più sopra si basa su indagini statistiche, condotte sulle imprese, e dalle segnalazioni di

vigilanza da cui emergono dei risultati che, secondo gli stessi estensori delle stime, sono caratterizzati da un elevato grado di incertezza. Insomma, oltre a non pagare la nostra PA nemmeno conosce quanto deve ai propri creditori. "Anche se l'introduzione della fattura elettronica non ha consentito al MEF di dimensionare lo stock dei debiti accumulati – afferma il Segretario della CGIA Renato Mason – negli ultimi anni i tempi medi di pagamento sono leggermente scesi. Dalla fine del mese di marzo del 2015, infatti, tutti i fornitori della PA hanno l'obbligo di emettere la fattura in formato elettronico. Una disposizione che ha

reso più trasparente il rapporto commerciale tra pubblico e privato, anche se il debito complessivo rimane ancora da definire e i ritardi dei pagamenti di molti enti sono spesso del tutto ingiustificati". Nel biennio 2013-2014, ricorda la CGIA, i governi Monti, Letta e Renzi stanziarono circa 50 miliardi di euro per onorare il pagamento dei debiti commerciali che, alla fine del 2012, risultavano essere "certi, liquidi ed esigibili". Nonostante questo sforzo economico così importante, lo stock dei mancati pagamenti ha comunque subito una contrazione molto contenuta.



Anche Napoli nel team che ha scoperto un pianeta simile alla terra

"Un team internazionale di astronomi ha scoperto un pianeta molto simile alla Terra che potrebbe ospitare vita. L'annuncio è stato fatto qualche settimana fa in occasione dell'incontro dell'American Astronomical Society. E la notizia ha fatto il giro del mondo. Della ricerca si sono occupati anche studiosi italiani, tra cui il professore Giovanni Covone dell'Università Federico II di Napoli e uno dei suoi studenti, il giovanissimo Luca Cacciapuoti". Lo afferma il presidente della Camera

Roberto Fico. "Ho avuto il piacere di accoglierli oggi alla Camera. Mi hanno illustrato il loro lavoro per questa scoperta resa possibile grazie al telescopio spaziale della NASA Tess. E abbiamo parlato dei loro progetti e della loro attività". Con grande passione e impegno i ricercatori italiani stanno contribuendo in modo significativo al raggiungimento di risultati scientifici importanti. Sono motivo di orgoglio per tutti e le Istituzioni devono stare al loro fianco", conclude.

Riforma pensioni, ecco la commissione

Arriva la commissione tecnica sulla riforma della previdenza. La ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo - ha firmato il decreto istitutivo. Il Tavolo, presieduto da Catalfo, e' composto dalla

professoressa Paola Bozzao e dalla dottoressa Concetta Ferrari in rappresentanza del Ministero del Lavoro, alle quali si aggiungono quattro esperti: il prof. Giovanni Geroldi, il prof. Stefano Giubboni, il dott. Roberto Rivero e il prof. Massimiliano Tancioni.

Il Tavolo e' inoltre composto dal prof. Marco Leonardi e dal dott. Federico Giammusso in rappresentanza del Ministero dell'Economia, dal cons. Alessandro Goracci in rappresentanza del Dipartimento per la Funzione Pubblica e da due rappresentanti

Uniocamere Nuove Imprese il Sud batte il Nord



Il Sud registra la maggiore crescita di imprese nel 2019. Secondo i dati del Registro delle imprese, diffusi da Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta da InfoCamere, nel 2019 sono nate in Italia 353.052 imprese e 326.423 hanno chiuso i battenti; il saldo tra entrate e uscite e' positivo per 26.629 imprese ma e' minore degli ultimi 5 anni. Il dato migliore riguarda il Mezzogiorno che, con una crescita di 14.534 unita', da solo determina oltre la meta' (il 54,6%) di tutto il saldo positivo dello scorso anno. A restare al palo tra le grandi macro-ripartizioni (confermando la performance del 2018) e' stato il Nord-Est (-0,1% il tasso di crescita, equivalente a circa 1000 imprese in

meno nei dodici mesi). Il Centro registra un saldo positivo di 8.976 imprese e il Nord Ovest di 4.071 imprese. Tra le regioni, la crescita piu' sensibile in termini assoluti si registra, ancora una volta, nel Lazio (con 9.206 imprese in piu' rispetto al 2018, corrispondenti a un tasso di crescita dell'1,4%, il migliore tra le regioni), seguito da Campania (5.746) e Lombardia (+5.073). Sul fronte opposto Piemonte (-1.517), Emilia-Romagna (-1.431) e Marche (-909) sono le regioni che hanno fatto segnare le contrazioni piu' apprezzabili nel numero di imprese registrate mentre, in termini percentuali, a segnare maggiormente il passo e' stato il Friuli Venezia Giulia (-0,7%).

Il Pil italiano è in tilt, siamo di nuovo in prossimità alla crescita zero

"Alla fine del 2019 il 'tilt' del Pil viene servito: l'Italia torna in prossimità di 'crescita zero' a dieci anni dalla grande crisi del 2009 ed è l'ultima della lista delle economie sviluppate, ordinate per crescita decennale del Pil. Una tale cifra, che si protragga per dieci anni, non è mai frutto del caso". E' uno dei passaggi contenuti nel XXIV Rapporto sull'economia globale e l'Italia, promosso da Ubi Banca e dal Centro Einaudi dal titolo 'Il tempo delle incertezze', presentato oggi a Milano. A determinare il 'tilt',

secondo quando si legge nel Rapporto, sono anche "i programmi di politica economica" dei due governi che si sono succeduti alla guida del Paese dalle elezioni del 4 marzo 2018. "Questi governi - rileva il Rapporto - hanno cercato un facile consenso contingente attraverso le maglie della flessibilità europea sulle regole del bilancio pubblico, sacrificando le riforme strutturali necessarie a creare un contesto competitivo per l'investimento e il successo delle attività economiche". "I loro

esponenti - si legge ancora - esprimendo un alto grado di disaccordo dentro l'esecutivo, hanno seminato un'incertezza sul futuro sufficiente a congelare i piani di spese e investimenti di famiglie e investitori, interni ed internazionali". Più in generale, osserva ancora il Rapporto, nel 2019 metà dell'economia nazionale è risultata in recessione. Come ad esempio l'industria manifatturiera, che ha riportato una variazione del -1,1 per cento.

Medio Oriente Trump annuncia un piano di pace storico



Donald Trump si prepara ad annunciare il piano di pace per il Medio Oriente, nel mezzo del processo di impeachment. Benjamin Netanyahu è a Washington, per un nuovo incontro con il presidente americano, mentre in Israele la Knesset è chiamata a decidere sulla sua richiesta di immunità riguardo alle accuse di corruzione. E in Cisgiordania si prevedono proteste di massa contro il piano di pace, già bocciato dai palestinesi. Alcune fazioni hanno annunciato per oggi una 'Giornata della Rabbia' nei Territori. Secondo fonti bene informate citate dal Washington Post, l'atteso piano - 50 pagine messe a punto dal consigliere e genero di Trump, Jared Kushner - potrebbe proporre di ridisegnare il confine tra Israele e Cisgiordania (includendo quindi grandi insediamenti) e prospettare per i palestinesi un 'percorso' verso uno stato, ma con alcune condizioni.

Il piano prevederà la soluzione dei due stati, con uno stato palestinese al fianco di Israele e la conservazione dell'attuale status del Monte del Tempio sotto la supervisione della Giordania, dice una fonte ad al-Arabiya. Stando alle fonti del Post, il piano dovrebbe offrire un'"autonomia limitata" ai palestinesi della Cisgiordania e di Gerusalemme Est con la possibilità di 'ampliamenti' se ci saranno risposte positive alla

richiesta alla leadership palestinese di attuare riforme politiche, rinunciare alla violenza e avanzare nei negoziati con Israele. E, scrive il giornale, "questa sovranità condizionata sembra non essere all'altezza del vecchio obiettivo internazionale di uno stato palestinese separato e completamente indipendente". Risale a tre anni fa la promessa di un piano di pace, quello che qualcuno chiama "l'accordo del secolo" e altri la "truffa del secolo".

Intanto, il presidente Donald Trump "è molto molto contento" della performance dei suoi avvocati difensori al processo di impeachment al Senato. Lo ha detto la portavoce della Casa Bianca, Stephanie Grisham, su Fox Business. Quanto all'ex advisor per la sicurezza nazionale John Bolton, che in un libro non ancora uscito accusa Trump di aver bloccato gli aiuti militari Usa all'Ucraina per ottenere da Kiev l'apertura di un'inchiesta sullo sfidante democratico per la Casa Bianca, lo ha definito "triste", mettendo in dubbio la veridicità delle sue parole. "Sta chiaramente cercando di vendere il libro", ha attaccato Grisham segnalando come il link per i preordini sia stato attivato subito dopo le anticipazioni del New York Times sulla bozza del volume che conferma le accuse al centro dell'impeachment.

Dazi, l'Italia chiede sconti agli Stati Uniti

Missione italiana importante a Washington sul tema dazi. La delegazione guidata dal sottosegretario agli Affari Esteri Ivan Scalfarotto nella due giorni di colloqui nella capitale americana, cominciata ieri, ha in calendario incontri alla Casa Bianca, con l'Ufficio del responsabile al Commercio, al Dipartimento di Stato, al Dipartimento al Commercio e al Congresso. Sul tavolo ci sono i nuovi dazi appena decisi da Donald Trump del 25% sui prodotti derivati dell'acciaio e del 10% sui derivati dell'alluminio che partiranno l'8 febbraio. Da valutare le esenzioni a

categorie di prodotto usate nell'industria della Difesa. Sotto questo riguardo, il console generale americano a Milano, Elizabeth Lee Martinez, ieri alla Camera di Commercio Usa in Italia (AmCham Italy) ha detto che <l'industria aerospaziale italiana, al settimo posto nel mondo e quarta in Europa, è un mercato chiave per gli Usa>. <Difesa e aerospazio - ha spiegato - sono per gli Usa obiettivo prioritario e l'alleanza con l'Italia è tra le relazioni bilaterali più forti e durature. E quella italiana è un ottimo partner per le nostre aziende>.



Coronavirus, Il Virus si espande velocemente e mette in crisi le Borse



Dopo i moti indipendentisti di Hong Kong, dopo la frenata dell'economia ai minimi da quasi 30 anni, dopo la guerra dei dazi con gli Usa, l'epidemia del nuovo coronavirus presenta una nuova sfida per il regime di Pechino e per il suo leader assoluto, Xi Jinping, che sulla gestione dell'emergenza si gioca la

propria credibilità. Ieri il primo ministro Li Keqiang ha raggiunto Wuhan per «monitorare e dirigere» di persona gli sforzi contro il virus. E nel giorno in cui in Germania si registra il primo contagio di coronavirus, dalla Cina è arrivata l'autocritica. Il sindaco di Wuhan ha ammesso che «non siamo arrivati in

tempo e non abbiamo fatto buon uso di molte utili informazioni. Se serve offro le mie dimissioni». Intanto si spaventano le Borse. Da Tokyo all'Europa a Wall Street si contano i miliardi bruciati in capitalizzazione dei settori industriali più esposti, dal turismo al petrolio.

Paura anche in Italia, sospetto caso a Pistoia Accertamenti su una turista cinese di 53 anni

Una turista cinese 53enne, originaria della provincia dell'Hubei, è ricoverata da ieri all'ospedale San Jacopo di Pistoia per un "caso sospetto di coronavirus". E' quanto ha fatto sapere, con una nota, l'Asl Toscana Centro. La donna, che viaggiava con una comitiva di una ventina di turisti cinesi a bordo di un pullman diretto a Lucca, è svenuta e accusava una sintomatologia simile all'influenza con lieve rialzo febbrile. "Precauzionalmente il mezzo su cui viaggiava la signora - riferisce l'Asl - si è fermato nell'area di servizio di Serravalle

Pistoiese della A11 ed è stata chiamata la centrale operativa 118 Empoli-Pistoia che ha soccorso la paziente trasferendola nel pronto soccorso di Pistoia, dove i sanitari hanno subito attivato le procedure previste dal protocollo ministeriale per questi casi". Nel frattempo, è stato infatti deciso di isolare l'area di servizio. Sul posto il 118 e la polizia stradale, che ha fatto uscire tutti tranne i lavoratori. L'area di servizio è stata poi riaperta. Gli altri viaggiatori (una ventina) hanno ripreso il loro viaggio verso Lucca. Ma anche per loro ci

saranno degli accertamenti. La paziente, spiega sempre la Asl, si trova ricoverata nel reparto di malattie infettive dello stesso presidio ospedaliero di Pistoia: sono in corso gli accertamenti e le terapie del caso ed in questo momento è in corso anche l'indagine epidemiologica per capire se la donna, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, era già presente in Italia: in caso affermativo i sanitari procederanno ad effettuare gli esami indicati dal Ministero inviando i campioni biologici all'Istituto Superiore di Sanità.

Clima pazzo, smog e mimose



Non solo smog in città, l'inverno anomalo ha mandato la natura in tilt dal nord al sud del Paese con le mimose iniziano a fiorire in Liguria in anticipo di 40 giorni rispetto all'appuntamento della festa della donna, i campi di grano sono a secco in Molise ed i mandorli già sbocciati in Sicilia con il rischio che il ritorno del freddo distrugga i raccolti.

È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dal meteo estremamente mite con elevate temperature massime e assenza di precipitazioni significative da oltre un mese con le limitazioni alla circolazione in Piemonte, Veneto e Lombardia e allerta anche in Emilia Romagna. Una situazione che smentisce addirittura i proverbi sui giorni della merla (29, 30 e 31 gennaio) in cui secondo la leggenda - riferisce la Coldiretti - negli ultimi giorni di gennaio si registrano le temperature invernali più basse, tanto che perfino la merla, che un tempo aveva il piumaggio bianco, per riscaldarsi andò a ripararsi in un camino e il suo manto divenne grigio per la fuliggine. Il clima in questi giorni - continua la Coldiretti - è invece quasi primaverile ed ha fatto scattare un nuovo allarme inquinamento nelle città mentre nelle campagne si fanno i conti con cicli stagionali

sconvolti con la riviera ligure che inizia a colorarsi di giallo dalla fioriture anticipate delle mimose. Nel centro Italia - precisa la Coldiretti - in difficoltà per la carenza di acqua anche i cereali già seminati nei terreni mentre al sud in Sicilia stanno fiorendo a macchia di leopardo le varietà più antiche di mandorlo con un anticipo di addirittura dieci giorni. Un panorama rappresentativo di quello che sta avvenendo lungo tutta la Penisola dove l'agricoltura e l'attività dove più evidenti sono gli effetti provocati dal meteo pazzo di questo inverno.

L'eccezionalità degli eventi atmosferici - evidenzia Coldiretti nel suo studio - è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo ormai di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione del nostro clima con la più elevata frequenza di fenomeni estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. L'agricoltura - conclude la Coldiretti - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

Morto il cucciolo di foca monaca nel Brindisino

Non ce l'ha fatta il cucciolo femmina di foca monaca del Mediterraneo ritrovato nei pressi di Torre San Gennaro, a Torchiarolo nel Brindisino. Lo annuncia l'Ispra, l'Istituto per la protezione dell'ambiente. "Ieri - si afferma in un comunicato - a seguito di una segnalazione, un gruppo di intervento Ispra-Arpa Puglia, coadiuvato da personale specializzato nell'intervento veterinario su questo gruppo di animali della stazione zoologica di Napoli, è intervenuto sul posto. La zona era stata presidiata dalla Guardia Costiera, dai Carabinieri Forestali e dalle Forze dell'Ordine. L'esemplare era in stato emaciato, letargico (bassa reattività agli stimoli), dispnoico (difficoltà nella respirazione) anemico ed apatico. Sono stati immediatamente effettuati esami ematochimici e tamponi microbiologici alla presenza dei veterinari Asl e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competenti". Sono stati poi somministrati antibiotico di copertura ed idratazione. Il cucciolo, però, ha continuato a respirare